

**Il piano** Primo incontro, procedura al via a fine agosto

# I sindacati su Ubi

## «Sì agli interventi ma partendo dall'alto»

«Nella consapevolezza di questa difficile situazione, dobbiamo trovare soluzioni creative per evitare il rischio di aumentare la disoccupazione». Così, riportano i sindacati, si è espresso l'amministratore delegato di Ubi Victor Massiah nell'incontro durato più di due ore sulla nuova organizzazione che il gruppo ha varato mercoledì.

È una «situazione grave» sottolineano in un comunicato unitario Fd-Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub, Ugl e **UILCA**. I numeri lo dimostrano: il progetto di un drastico taglio dei costi prevede una riduzione dei costi a regime di 115 milioni di euro — circa l'8% dell'ammontare dei costi del personale, rilevano i sindacati — e una riduzione di organici per 1.500 posti full-time con la chiusura o cessione di 44 filiali e la trasformazione in minisportelli di altre 78. Il piano prevede poi una revisione dei modelli commerciali e dell'organizzazione di Ubi e Ubi Sistemi e Servizi per un'interazione più snella con le banche rete.

«La posizione unitaria espressa dalle sigle sindacali è stata chiara: la crisi non può gravare solo sui lavoratori, ma deve toccare tutti con equità e trasparenza — dicono i sindacati in un comunicato congiunto - Chi rappresenta le cariche più alte deve dare l'esempio, se così non fosse il dialogo sarebbe impossibile».

Tra un mese, a fine agosto, il gruppo Ubi presenterà l'informativa dettagliata degli interventi, dando avvia alla procedura sindacale prevista per legge, che durerà 50 giorni. Indicativamente, quindi, un accordo dovrebbe essere raggiunto entro ottobre, anche se

nelle vertenze precedenti la scadenza è sempre stata un elemento secondario rispetto all'obiettivo di un accordo. Dopo la presentazione del dettaglio dell'informativa, a settembre saranno organizzate le assemblee dei lavoratori.

«In un momento di crisi conclamata, anche noi faremo la nostra parte — sostiene **Flaviano Martini** coordinatore del gruppo per la **UILCA-Uil** — Il processo va amministrato con particolare attenzione. Rifiutiamo in particolare logiche di imposizione come si cerca di fare al Monte dei Paschi. Come sindacati siamo uniti su una linea comune che è di forte preoccupazione sui livelli occupazionali».

«Siamo consapevoli della situazione gravissima per l'economia e per le banche — aggiunge Paolo Citterio della Fabi —. Raccogliamo la sfida di Massiah per trovare soluzioni a questa situazione, ma abbiamo ribadito che o si fa una revisione a 360 gradi di tutte le voci del gruppo o un accordo diventa difficile. Abbiamo pro-

mo positiva la disponibilità dell'azienda a trovare una soluzione con i sindacati. Certo, è tutto da verificare che questa disponibilità dichiarata si concretizzi al tavolo».

Intanto, per il prossimo incontro, si aspettano maggiori chiarimenti sull'impatto occupazionale anche dal punto di vista geografico: sugli attuali 19.300 dipendenti, più di tremila sono in provincia di Bergamo.

**Stefano Ravaschio**

### I risparmi

L'operazione varata dal gruppo porterà minori costi a regime per 115 milioni di euro

posto una rinuncia dell'emolumento degli amministratori e una revisione di consulenze esterne e altre voci dubbie. L'azienda ci ha detto che le relazioni sindacali devono fare un salto di qualità perché la posta in gioco è alta, ma ha dato disponibilità a raccogliere le osservazioni. Siamo molto preoccupati per una situazione che è oggettiva, ma ritenia-

**I sindacati su Ubi**  
Sì agli interventi ma partendo dall'alto

1500 44

**SOLO 20**  
ALFA ROMEO 159

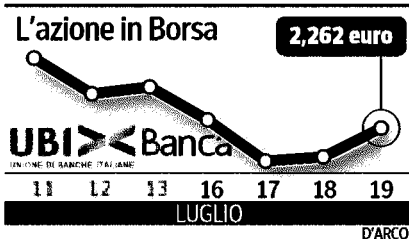
**€ 4.990**

**AUTO del MESE**



**1.500****I tagli**  
previsti come posti a tempo pieno su un organico di oltre 19.300 persone**44****Le filiali**  
che saranno vendute o chiuse. Altre 78 saranno trasformate in minisportelli**Riassetto** Anche il gruppo Ubi ha presentato una riorganizzazione**La Borsa**

La quotazione resta vicino ai minimi



Il piano Ubi è stato ben accolto in Borsa dove il titolo ha aperto con un rialzo superiore al 3%. Il titolo ha poi ridotto il titolo ha poi ridotto sensibilmente i guadagni per poi riprendersi nel finale (più 1,89% a 2,262 euro). Da inizio anno Ubi ha perso il 28,55% e la quotazione resta vicina al minimo storico (2,188 euro il 18 maggio).